



www.federicobindi.org Fraternalità

Newsletter della Fraternalità "Federico Bindi ONLUS" - n°5 Febbraio 2016
Via Chiassaia 25, Arezzo - fraternita@federicobindi.org

Novità a piccoli passi con grandi risultati

È la politica "dei piccoli passi" quella che raccomanda la presidente Sassi ai volontari e ai collaboratori del centro "Federico Bindi". Piccoli, ma certi, su cui poter contare. Piccoli, ma trampolino di lancio per idee più grandi.

È così che si sono aggiunti negli ultimi mesi due nuovi servizi: il primo è una serie di armadietti dove gli ospiti possono lasciare i propri effetti personali. Una sorta di "comodino" dove lasciare le proprie cose e ritrovarle, soprattutto tornare a prenderle, sapere che hanno un posto, che dopo più di un anno di lavoro, sta assumendo per alcuni un colore quasi "familiare". Il servizio "comodino" - chiamiamolo così - è un piccolo spazio, ma come tutte le iniziative del centro, vuole dare autonomia e dignità alle persone che lo frequentano, riducendo dove possibile al massimo la sensazione di precarietà.

In effetti, riferiscono i volontari coordinati dallo psicologo Francesco Zarro che li incontra mensilmente *"negli ultimi*

tempi si riscontra una maggiore partecipazione e una più ampia fiducia tra gli ospiti e verso i volontari, che ci fa ben sperare per il nostro lavoro".

Un altro aspetto importante è quello linguistico. Non tutti sono italiani ed è importante che la lingua italiana sia, invece, uno strumento comune al centro, e uno strumento per vivere la città fuori dagli orari della nostra accoglienza.

È per questo che è stato deciso di attivare un corso di lingua italiana: si terrà una volta a settimana e c'è già la disponibilità di una decina di ospiti stranieri a seguirlo.

Il corso sarà effettuato in un momento in cui il centro, normalmente, è chiuso, per poter permettere alle lezioni di essere davvero efficaci verso i partecipanti.

Un altro "piccolo passo" che va verso grandi orizzonti. Con forze del tutto autonome, molta buona volontà e uno spirito di promozione umana ispirato alla figura di Federico Bindi il centro diurno sta guadagnando velocemente un posto di rilievo nella vita delle persone senza fissa dimora della città.

Non di tutti, non per tutti allo stesso modo, ma sicuramente è un luogo, uno spazio di accoglienza, che è entrato nel sistema di riferimento dei senzatetto.



Mercatino in Piazza San Iacopo

Ancora un mercatino organizzato dai nostri volontari, sabato 6 e domenica 7 febbraio dalle 9 alle 19 in Piazza San Jacopo. Passate a trovarci anche se l'usato non vi attira, passate anche per scambiare due parole: saremo lieti di raccontarvi come vanno le cose al centro e ancor più lieti di registrare una vostra disponibilità nel darci una mano.

Se siete appassionati di usato in ogni caso troverete libri, abiti, oggetti, giocattoli.. Ogni mercatino il nostro "magazzino" si rinnova e si trovano sempre grandi occasioni! Per questo mercatino c'è anche un'importante novità: la signora Maria Romagnoli ha donato infatti alla fraternità i dischi del compagno Maurizio Alunni, aretino scomparso qualche mese fa dopo un ictus e di cui si era interessato anche Pupo. Alunni era un uomo eclettico dall'animo artistico che ha vissuto anche lui momenti difficili, ma sempre con il sorriso sulle labbra e la positività negli occhi. Aveva scritto alcune canzoni incise in un "disco per la pace" che grazie alla generosità della compagna saranno in vendita al mercatino di Piazza San Jacopo.

Cena con i Musicanti del Piccolo Borgo

Facciamo il bis! Chi di voi è stato all'ultima cena della Fraternità con la collaborazione gastronomica e musicale del gruppo musicale "Kabila" e Shady Hasbun de Le Rotte

Ghiotte sa che è stata una serata meravigliosa. Abbiamo deciso che questa è la direzione giusta e ce lo ha confermato la generosità di molti artisti di Arezzo e non solo, musicisti, attori, scrittori, che si sono offerti di donare un po' del loro tempo e una loro esibizione alle cene future della Fraternità.

Ecco dunque subito un altro appuntamento: venerdì 19 febbraio dalle 20 presso il centro sociale di Giovi il gruppo dei "Musicanti del piccolo borgo" ci terranno compagnia all'insegna di una serata dedicata all'Italia centro-meridionale, alla sua musica, alla sua cucina. Nella loro lunga carriera i "Musicanti del piccolo borgo" hanno svolto un'approfondita attività di ricerca soprattutto in Lazio e Molise, raccogliendo sul campo saltarelli e tarantelle, canti

religiosi e ninnananne, musiche da ballo e stornelli. Si sono particolarmente impegnati nello studio degli strumenti musicali tradizionali legati al mondo agropastorale: mandolino, mandola, mandolincello, chitarra, chitarra battente, chitarra basso, piffero, zampogna (a chiave e alla zoppa, surdulina), flauto dritto, violino, organetto (a due, quattro e otto bassi), castagnette, traccole, tamburi e tamburelli (campani, pugliesi e calabresi) ed il bufù (tamburo a frizione molisano). Venerdì 19 febbraio questa la formazione che sarà con noi: Marika Spiezia - voce; Stefano Tartaglia - piffero, zampogna, flauto e voce; Franco Giusti - chitarra; Mauro Bassano - organetto e zampogna;



La volontaria Silvana Ferrara in occasione dell'ultimo meratino della Solidarietà: un momento per incontrarci.



Shady Hasbun, de Le Rotte Ghiotte, sostiene la nostra associazione.

MUSICANTI DEL PICCOLO BORGO QUARTETTO



Alessandro Bruni - basso; Silvio Trotta - mandolino, chitarra battente, violino; Gian Michele Montanaro - tamburelli.

Il menù della serata invece prevede: Aperitivo; Antipasto dell'Italia centromeridionale (arrosticini abruzzesi, arancini siciliani, caciocavallo, salame...); Rigatoni al sugo di anatra - Pasta alla norma*; Lombo all'antica; Torte salate alle verdure* - Fagioli all'uccelletto - Insalata sfiziosa Dolci delle regioni del Sole; Acqua, bibite, vino, caffè, ammazzacaffè. Come sempre, su richiesta, forniamo un menù alternativo per vegetariani o per altre esigenze alimentari particolari. Il costo della cena è di 20• (15• studenti e disoccupati), 10• bambini 6-12 anni (gratis fino a 5 anni). Come tutte le nostre iniziative di autofinanziamento il ricavato sarà utilizzato per le attività del nostro centro diurno di accoglienza per persone senza fissa dimora. Per le prenotazioni (entro mercoledì 17 febbraio) ecco i numeri da chiamare: 329/1091069 (Grazia) o 347/5955638 (Cristiano)



Emad Shuman dei Kabila, in occasione dell'ultima cena di solidarietà, presenta agli ospiti alcuni piatti libanesi.

creatività": entrare in contatto con la parte creativa che è in ciascuno di noi per metterla al servizio del proprio progetto personale, professionale, esistenziale.

"Certo, alla conclusione dei nostri incontri alle volte è facile cedere alla delusione" racconta Scarpellini "il gruppo che partecipa è sempre disomogeneo, a volte ho l'impressione di parlare al vuoto, di non incontrare veramente i bisogni delle persone che ho davanti. Eppure - prosegue il

counselor - mi rendo conto che ciò di cui parliamo arriva nel profondo, magari non a tutti con gli stessi tempi, non a tutti con le stesse modalità o con lo stesso grado di efficacia. Basta poco però: un riferimento all'incontro di due mesi prima, una discussione partecipata dopo la proiezione di un video mi restituiscono un feedback positivo, quello che auspico in



Gli incontri mensili con il coucellor Daniele Scarpellini sono sempre molto attesi dagli ospiti del centro.

questa fase è di lasciare spunti di riflessione, che possano lavorare "in background" dentro di loro, ricostruendo nel tempo una motivazione ad una vita attiva, una fiducia in se stessi che in ultima analisi possa ricondurre ad un posto di lavoro".

L'approccio di Scarpellini a questa insolita "classe" si è

modificato nel tempo, adattandosi alle esigenze espresse più o meno esplicitamente dai partecipanti; la modalità di lavoro ha lasciato lo stile "formativo" per andare verso una direzione più "creativa", utilizzando strumenti come proiezioni di video, discussioni etc... nelle due ore dell'incontro l'obiettivo più

vicino è quello di imparare a stare bene insieme, confrontarsi, rispettarci. Farlo nel gruppo per farlo con

Volontà e responsabilità

Tra i volontari che offrono il loro tempo e la loro professionalità al nostro centro c'è anche Daniele Scarpellini, counselor originario di Pisa, aretino adottato, collaboratore del centro di aiuto alla persona "L'ombelico" e dallo scorso anno conduttore di una serie di incontri presso il centro diurno diretti a lavorare sugli ospiti, inizialmente verso una ricerca attiva del lavoro e per i prossimi mesi incentrati su temi più personali, più interiori, come la volontà, la responsabilità, la capacità di guardarsi allo specchio, di capire di cosa ha bisogno ciascuno di noi, quale è il passo giusto da compiere. Gli incontri di Scarpellini sono di circa due ore, dove quasi mai i partecipanti sono gli stessi, a parte un nucleo minoritario che segue gli appuntamenti in maniera più costante. Il tema dell'ultimo incontro è stato "volontà e



Il lavoro rappresenta sempre la priorità dei bisogni

se stessi e con gli altri che ciascuno incontra nella propria vita.

Una delle difficoltà più importanti è la disomogeneità del gruppo: provenienze diverse, a volte lingue diverse, fasi differenti di un disagio che per alcuni è temporaneo, per altri è in essere da molti anni, per altri ancora ha degli aggravati anche patologici. La sensibilità e le competenze di un professionista sono indispensabili per poter offrire un servizio di qualità, ne è consapevole il direttivo della Fraternità Federico Bindi che accoglie con grande riconoscenza il lavoro volontario delle persone che si appassionano a questo progetto. Sensibilità e competenze, in ultima analisi professionalità, sono elementi irrinunciabili per poter offrire un'opportunità, seminare qualcosa, nel rispetto delle difficoltà e delle diffidenze di ciascuno, e augurarsi che possa portare nel tempo buoni frutti.



Piero Frosini (a destra) entra a far parte del nuovo Consiglio Direttivo della Fraternità Federico Bindi

Daniele Scarpellini è Counsellor professionista con indirizzo in Psicopsintesi, diplomato presso la S.I.P.T. (Società Italiana Psicopsintesi Terapeutica). Inoltre, da molti anni, svolge attività in ambito commerciale nel comparto marketing/vendite oltre che attività formative d'aula.

Nuovo Direttivo della Fraternità

Nella prima riunione del nuovo anno è stato confermato il mandato di presidente a Maria Grazia Sassi, mentre è stato così nominato il nuovo direttivo: Cristiano Rossi (vicepresidente), Gianfranco Gallai (tesoriere), Mauro Mori (segretario), Piero Frosini (consigliere).

Un ringraziamento sentito ai membri del direttivo precedente che ha chiuso due

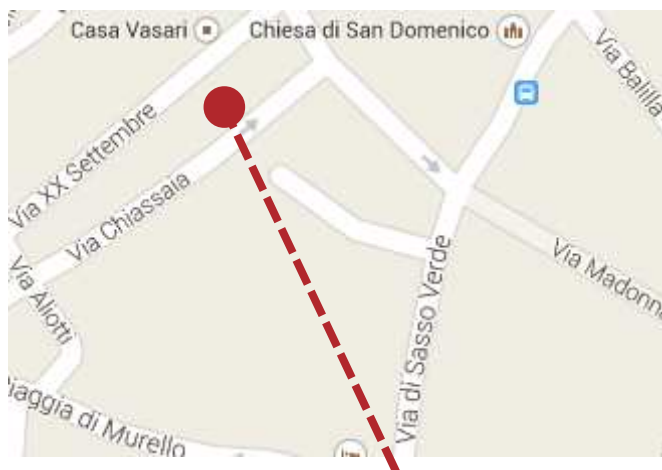
anni intensi di lavoro ponendo le premesse per un lavoro che sta dando i suoi frutti.

Cosa cerchiamo

Beni a lunga conservazione (marmellate, nutella, tè, caffè, caffè d'orzo, succhi di frutta, biscotti, merendine...), frutta (mele, arance, mandarini), yogurt, bicchieri, piatti e posate di plastica, scottex e tovaglioli; libri (anche in francese e inglese), film in VHS e in DVD, bagnoschiuma, shampoo, spazzolini da denti, dentifricio, rasoi, schiuma da barba.

Il centro ha sempre bisogno di volontari che si possano impegnare anche solo per un turno a settimana.

Per informazioni e contatti:
fraternita@federicobindi.org
Maria Grazia: +39.329.1091069



Anche tu puoi aiutarci ad "Aiutare a Vivere!".

**Puoi diventare:
Volontario; Socio; Contribuente.**

Il nostro C/C presso il Monte dei Paschi di Siena ha il seguente IBAN:
IT80X0103014100000004106018

Per informazioni:
fraternitafedericobindi@gmail.com
M. Grazia: +39.329.1091069

SERVIZI E ATTIVITA' CENTRO DIURNO

Per dare sostegno a quanti vivono in condizioni di disagio abbiamo aperto un centro diurno ad Arezzo in Via Chiassaia 25, dove offriamo: accoglienza, ascolto, consulenza legale, consulenza medica, lavanderia, barberia, servizio docce, servizio di colazione mattutina.

**Apertura:
mattino (8.00-10.30)
da lunedì a venerdì
pomeriggio (16.00-18.00)
lunedì, mercoledì e venerdì**